

COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 2 del 15 Gennaio 2021

OGGETTO: Mobilitazione degli Enti Locali della Sardegna e attivazione di azioni contro l'ipotesi di stoccaggio di scorie nucleari, anche in forma provvisoria, nei Comuni del territorio della Sardegna.

L'anno duemila ventuno, il giorno quindici del mese di gennaio alle ore 20,00, alla prima convocazione in sessione straordinaria, si è riunita in videoconferenza, ai sensi del DPCM del 18.10.2020 e della circolare della Funzione Pubblica del 19.10.2020, presso la sala consiliare del Comune di Modolo, convocata in nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
Omar Aly Kamel Hassan	X	
Milia Francesco	X	
Madeddu Andy	X	
Sechi Milena	X	
Meloni Tiziana	X	
Milia Giovanni Maria	X	
Putzolu Augusto	X	
Calaresu Manuela	X	
Ruscetta Dafni	X	
Sias Mauro	X	
Puddinu Erika	X	

N. Consiglieri in carica **11**

N. Consiglieri presenti **11**

N. Consiglieri assenti **0**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Emanuela Stavole.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento premettendo che in data 13 gennaio u.s. a Cagliari si è tenuta l'Assemblea generale dei Sindaci della Sardegna, per discutere tra i vari punti posti all'o.d.g., delle scorie nucleari. A conclusione delle dichiarazioni del Presidente dell'Anci Sardegna è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno sulla ferma contrarietà del popolo sardo a individuare la Sardegna come sede del deposito nazionale delle scorie radioattive, il quale riprende, in ogni sua parte, l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale della Sardegna, nella seduta pomeridiana del 07/01/2021, e questo per esprimere e ribadire la ferma volontà contraria, in maniera chiara ed inequivocabile, la coesione e il senso di unità condivisa tra i vari livelli di governo del territorio, a qualsiasi ipotesi che la Sardegna possa essere considerata quale sede del deposito nazionale delle scorie e dei rifiuti radioattivi;

Premesso che:

- è stata avviata la procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico, ai sensi del Decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31;
- Sogin S.p.A, ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 del D.lgs. n. 31/2010, è il soggetto responsabile della localizzazione, realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico;
- Sogin, tenendo conto dei criteri previsti nella Guida Tecnica n. 29 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) elaborati sulla base degli standard dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), ha definito una proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) a ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso;
- come previsto dall'art. 27, comma 3, del D.lgs. n. 31/2010 Sogin, dopo aver ricevuto il nulla osta dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, in data 05.01.2021 ha pubblicato la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare e la relativa documentazione;
- tra tali aree figurano i Comuni di Siapiccia, Mogorella, Usellus, Assolo, Villa Sant'Antonio, Albagiara, Usellus, Nuragus, Nurri, Genuri, Setzu, Tuili, Turri, Usaramanna, Gergei, Las Plassas, Pauli Arbarei, Mandas, Siurgus Donigala, Segariu, Villamar, Guasila;
- nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex art. 27, comma 3 del D.Lgs n. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possono formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e anonima;

Dato atto che:

- con la Legge Regionale n. 8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la Sardegna Territorio Denuclearizzato e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza della Corte Costituzionale n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- il 15-16 maggio 2011, il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie attraverso il referendum di iniziativa popolare "Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti?",

decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;

- il Consiglio Regionale ha approvato diversi Ordini del Giorno, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2015, che vincola la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per i rifiuti radioattivi e quello del 7 gennaio 2021 con il quale si respinge ogni ipotesi di localizzazione del deposito nazionale delle scorie nucleari in Sardegna e impegna il Presidente della Regione e della Giunta Regionale ad intraprendere ogni possibile iniziativa in tutte le sedi istituzionali deputate per esprimere e ribadire con la necessaria forza e determinazione la ferma volontà del popolo sardo.
- l'Assemblea dei Sindaci della Sardegna, convocata da Anci Sardegna in data 19.01.2015 ad Abbasanta, ha deliberato all'unanimità un Ordine del Giorno che respinge qualunque possibilità di stoccaggio in Sardegna delle scorie radioattive;
- con precedente delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 22/12/2010 era stato dichiarato il denuclearizzato il territorio Comunale di Modolo;
- il materiale radioattivo prodotto in Sardegna deriva dai rifiuti speciali in campo sanitario e in altri settori produttivi, che seguono i previsti cicli di trattamento e stoccaggio e che nessuna scoria o materiale radioattivo derivante da centrali nucleari o altre attività risulta prodotto, né stoccato, in Sardegna;
- il territorio regionale sardo, rispetto alle altre regioni italiane, è già oltremodo gravato da altre forme di servitù statale, in primo luogo quella delle basi militari;
- il tessuto socio economico regionale è decisamente orientato verso politiche di sviluppo incentrate sulla valorizzazione del proprio ambiente, sia urbano che rurale, in un'ottica di sviluppo sostenibile dei settori strategici del turismo e dell'agricoltura, che non si concilia con la possibilità di realizzare siti di stoccaggio di materiale radioattivo di alcun genere, specie se non prodotto nella stessa regione;
- rilevato che la Sardegna è riconosciuta area IGP per l'Agnello Sardo e che nei diversi territori esistono altre aree riferibili a produzioni specifiche; anche fra i territori comunali individuati quali possibili sedi di sito.

Dato altresì atto che in data 06.09.2017 ANCI SARDEGNA ha presentato le “Osservazioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, contrarie alla realizzazione in Sardegna del Deposito Nazionale. Le ragioni di tale ferma contrarietà sono di ordine democratico, ovvero:

1. pronunciamento del popolo sardo rispetto a un referendum consultivo;
2. relativo alle condizioni di svantaggio dettate dall'insularità: aggravamento dei costi, maggiori problematiche legate al trasporto via mare, potenziali rischi per l'economia mediterranea in caso di incidente o attacco terroristico durante il trasporto;
3. relativo allo “stato di salute” dell'ambiente: seconda regione italiana come estensione di aree inquinate o potenzialmente inquinate dopo il Piemonte, incidenza sul territorio sardo di 3 SIN che occupano porzioni estese di territorio con indicatori epidemiologici preoccupati rispetto all'incidenza di determinate malattie;
4. relativo al gravame delle servitù militari: il 65% di servitù militari dello Stato italiano sono in Sardegna, 35.000 ettari di territorio occupato oltre alle inibizioni che toccano anche l'ambiente marino, i 3 poligoni più grandi d'Europa sono in Sardegna.

Considerato che appare di una lividità sconcertante la scelta del Governo di presentare la mappa

dei siti potenzialmente idonei nel mezzo della più grave crisi dal dopoguerra ad oggi e di aver individuato, in Sardegna, alcune fra le aree più fragili dal punto di vista economico, sociale, ambientale e demografico alcune delle quali inserite dentro la SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne).

Considerato altresì che:

- il dibattito su questo tema è molto animato e deve tener conto di fattori controversi, in termini di costi-benefici, sia dal punto di vista ambientale che da quello economico;
- l'Amministrazione intende confermare il proprio dissenso rispetto a qualunque ipotesi di stoccaggio di scorie o altro materiale radioattivo sul proprio territorio;

Ritenuto pertanto:

- di dover tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna nonché dal voto referendario dei sardi;

Visti:

- Il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 recante il “Testo Unico sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamati:

- l'art. 1 della Costituzione che sancisce il principio della sovranità popolare;
- l'art. 13, comma 1, del D.Lgs 267/2000, il quale stabilisce "spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precisamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e/o utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti, dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";

Acquisiti i pareri favorevoli, di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Amministrativo e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni, che si riportano in calce alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di dichiarare denuclearizzato il proprio territorio e di imporre l'assoluto divieto, allo stoccaggio e al transito di scorie nucleari.
3. Di affermare la totale contrarietà all'individuazione di qualsiasi territorio all'interno della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico.
4. Di far proprio l'ordine del giorno approvato in data 15/01/2021 dall'Assemblea Generale dei Sindaci della Sardegna e dal Consiglio regionale della Sardegna in data 07/01/2021, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
5. Di dare mandato al Sindaco:
 - per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio Regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale;
 - per tutte le azioni necessarie alla formulazione di osservazioni e proposte tecniche come previsto dall'art 27, comma 3, del D.Lgs 31/2010;
 - per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie, utili a

rappresentare questa deliberazione in qualunque sede, nonché per indire una consultazione della popolazione sulla tematica in argomento.

6. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs 267/2000 e D.Lgs 33/2013.

Di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata e palese votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Francesco Milia

f.to Dott. Omar Aly Kamel Hassan

f.to Dott.ssa Emanuela Stavole

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **21/01/2021** al **05/02/2021** prot. n. **211**, e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, lì **21/01/2021**

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Emanuela Stavole